

Lifelong elearning

Il 30 novembre 2005 si è svolto a Londra, presso la Middlesex University,¹ il simposio internazionale "Lifelong elearning, Economic and language filtering of online content; dilemmas, good practice and recommendation", organizzato da Filter Project² e sponsorizzato dalla European Commission, Directorate General Education and Culture, The eLearning Initiative.

La conferenza ha avuto inizio con una presentazione dei punti relativi ai filtri necessari come approccio economico e linguistico. Gli esperti di diversi paesi europei (dalla Francia all'Estonia, dalla Norvegia all'Italia, da Malta alla Germania ecc.) hanno presentato ricerche ed esperienze nei relativi settori di competenza. Sono stati presi in considerazione contenuti ed esperienze di apprendimento continuo con approcci ai diversi studi di caso. Ha concluso l'incontro la relazione di Sylvia van de Bunt-Kokhuis, PhD, associate professor HRM alla Hague University e lecturer Faculty of Economics, Vrije Universiteit Amsterdam, incaricata presso la Middlesex University di condurre una ricerca sui diversi aspetti dell'apprendimento continuo in relazione ai contenuti in linea e sulle implicazioni su decisori politici e atteggiamenti etici. Sono state illustrate nuove iniziative tese alla salvaguardia della cultura attraverso weblog, open source, strumenti linguistici, semantic web.

L'evento mirava alla definizione di raccomandazioni e linee guida nell'area del *lifelong e-learning*. A causa del

programmato numero limitato di partecipanti è stato deciso di rendere pubblici i risultati dell'incontro rendendoli disponibili ad un vasto pubblico; andranno così a completare il rapporto finale del rapporto del progetto europeo FILTER, www.filternetwork.org.

Dopo il benvenuto ai partecipanti da parte di Trevor Corner, director of Research, School of Lifelong Learning and Education Middlesex University London e di Paul Clark, pro-vice chancellor, The Open University, Milton Keynes UK, sono seguiti gli interventi di Claudio Menezes UNESCO, Information Society Division (www.unesco.org/webworld), Paul Wouters, KNAW Amsterdam, Virtual Knowledge Studio, (www.vks.knaw.nl), Peter Newby and John Stephenson, MDX School of LLE, Paola Capitani, Webgroup, (www.indire.it/websemantico), John Gruter, Digital Knowledge (www.digital-knowledge.com) and associate of Infolution (www.infolution.com), Mike Mimirinis e Victoria deRijke, MDX School of LLE, Tore Hoel, Oslo University College, Paul Lefrere, Open University, Colin Tully e Mark Woodman, MDX School of Computing Sciences, David Weir, CERAM Business School, Nice France, Andras Benedek, The Institute for Philosophical Research of the Hungarian Academy of Science, Budapest Hungary, Viivi Aasma, Alfa-Omega Estonia (www.alfa-omega.ee), Justin Fenech, The National Union of Students in Europe (www.esib.org).

Richard Tufnell, School of

Lifelong Learning and Education, e pro-vice chancellor della Middlesex University, seguito da Waqar Amhad, assistente vice-chancellor e Director, Middlesex Research, hanno introdotto la relazione di Sylvia van de Bunt-Kokhuis su *Lifelong eLearning across Culture. Key insights and policy implications towards content credibility*. Nell'intervento la relatrice ha sottolineato in particolare alcuni punti cardine della ricerca che ha svolto all'interno del progetto "FILTER: eLearning and cultural perceptions, online content reconsidered, future perspectives". Per quanto riguarda il primo punto sono stati trattati gli argomenti relativi alla partecipazione in open source, le prospettive di lavoro, i problemi dell'ambiente on line e l'identità in rapporto ai contenuti. Il secondo ha riguardato i motori di ricerca, la lingua, filtri nella comunicazione e nei contenuti. Il terzo ha invece affrontato le diversità culturali in rappor-

to ai motori di ricerca, la diversità culturale nel web, la credibilità dei contenuti online, i portali.

Gli argomenti sono stati supportati da interessanti studi di caso e utili contatti sono stati allacciati per futuri progetti da realizzare a livello internazionale. Considerate le tematiche affrontate e i punti salienti del seminario (dall'elearning al multilinguismo, dalle competenze al web, dai contenuti alla comunicazione) sono sicuramente molteplici gli scambi che si possono realizzare con i diversi progetti in corso a livello italiano.

Paola Capitani

Firenze

paolacapitani@libero.it

Note

¹ Trent Park Campus, Middlesex University, Bramley Road London N 14 4YZ. United Kingdom (www.mdx.ac.uk/campus/tp.htm).

² www.filternetwork.org.

Torino capitale mondiale del libro

La Fiera internazionale del libro di Torino (4-8 maggio 2006), una delle più importanti manifestazioni europee del settore, quest'anno si carica di un significato ulteriore: la città che la ospita da quasi vent'anni, infatti, è stata nominata dall'Unesco, insieme a Roma, "capitale mondiale del libro". La scelta di Torino è dovuta non solo all'importante appuntamento annuale, ma anche alla storica eccellenza delle sue strutture culturali (case editrici, università, biblioteche, fondazioni, archivi, associazioni).

Dopo una giornata inaugurale (il 23 aprile) sarà affidato alla Fiera il compito di aprire un anno (aprile 2006 - aprile 2007) che si prospetta assai ricco di iniziative e momenti di approfondimento, incontro e spettacolo sul tema del libro e della letteratura. "Il linguaggio dei segni" è il titolo del fitto programma di eventi che coinvolgerà le dieci circoscrizioni cittadine con numerose conferenze, presentazioni di libri, lezioni di autori (tra gli altri Hillman, Yehoshua, Stiglitz), nonché una "Notte bianca del libri" con librerie aperte tutta la notte.

Il programma completo all'URL: www.trwbc.it.